

“LIBERATI e REDENTI...”

ACCOGLIENZA (*Poche luci accese*)

Canto d'ingresso: Quale gioia

Segno di croce e saluto

ATTO PENITENZIALE

Dopo una breve introduzione del segno, i partecipanti sono invitati da don Paolo a recarsi all'altare, come per la comunione. Davanti all'altare, 4 ragazzi delle 4 parrocchie, con una maschera bianca sul volto, legano i polsi di ciascuno con un elastico.

Nel frattempo vengono letti dei brani tratti dall'Antico Testamento in cui Dio condanna/denuncia il peccato del suo popolo.

Ritornello penitenziale: *Misericordias Domini in æternum cantabo!* (*arpeggio leggero*)

Assoluzione del Sacerdote

GLORIA cantato

COLLETTA

LITURGIA della PAROLA

“PRIMA LETTURA”:

Dal libro del profeta Isaia e da S.Paolo a Tito

Con l'accompagnamento di un arpeggio leggero, dopo la Colletta, don Paolo fa accomodare l'assemblea e proclama:

Sali su un alto monte, tu che annunci liete notizie a Sion!

Alza la tua voce con forza, tu che annunci liete notizie a Gerusalemme.

Alza la voce, non temere; annuncia alle città di Giuda:

l'accompagnamento aumento fino a dar voce a colei (Elena) che, attraversando l'assemblea annuncia: (mentre l'accompagnamento che ritorna leggero)

“Consolate, consolate il mio popolo. Parlate al cuore di Gerusalemme e gridatele che la sua tribolazione è compiuta la sua colpa è scontata”.

“Ecco il vostro Dio! Come un pastore egli fa pascolare il gregge e con il suo braccio lo raduna; porta gli agnellini sul petto e conduce dolcemente le pecore madri”.

“Figlio mio, è apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini e ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà...”

Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone”.

“Egli ci ha salvati, non per opere giuste da noi compiute, ma per la sua misericordia, con un'acqua che rigenera e rinnova nello Spirito Santo, che Dio ha effuso su di noi in abbondanza per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro”.

SALMO RESPONSORIALE

Salmo del giorno: 103 (1 lettore)

Rit. cantato: *Magnificat anima mea Dominum*

durante la lettura continua un arpeggio leggero o tastiera!

CANTO DELL' ALLELUIA Jesus Christ you are my life

VANGELO del giorno - Lc 3,15-16;21-22

OMELIA

CREDO si sostituisce con il canto: SYMBULUM "IO LO SO SIGNORE"

Durante il canto, i fedeli si recano davanti all'altare come per la comunione.

Don Paolo e don Elio, "*slegano-liberano*", tagliando l'elastico, che poi rimarrà a ciascuno.

Nel frattempo, si accendono tutte le luci

si omettono le preghiere dei fedeli

OFFERTORIO

Il pane e il vino vengono portati all'altare da 7 "figure", che rappresentano i momenti di vita quotidiana dei giovani. Le prime 4 portano il pane, le altre 3 il vino.

Un lettore accompagna ogni "figura" con una frase d'offerta

(Arpeggio leggero che dopo le offerte viene raggiunto dagli altri strumenti per il canto d'offertorio)

studente	<i>"Signore, accogli il pane del mio studio è il mio impegno a crescere saggio e sapiente"</i>
giovane lavoratore	<i>"Signore, eccomi a te con la fatica del mio lavoro per guadagnarmi il pane quotidiano"</i>
3 giovani amici	<i>"Signore, veniamo a te con la gioia e il dono della nostra amicizia"</i>
coppia di giovani fidanzati	<i>"Signore, accogli e accompagna con la tua benedizione, il nostro amore. Desideriamo diventi sempre più riflesso tuo"</i>
volontario	<i>"Signore, ecco il vino. E' il mio servizio gratuito e per amore, desidero perché cresca sempre più la civiltà dell'amore"</i>
1 calciatore e 1 musicista	<i>"Signore, la nostra quotidiana vita sono anche i tanti interessi che coltiviamo. Dalle mie mani alle tue, perché io sia sempre più uomo, frutto maturo dei doni e delle possibilità che tu hai dato a ciascuno"</i>
famiglia	<i>"Signore, siamo grandi ma, come è stato per te, abbiamo ancora bisogno della nostra famiglia. Accogli il nostro essere figli e figlie, fratelli e sorelle"</i>

Canto d'offertorio: Ecco quel che abbiamo

SANTO

Canti di COMUNIONE: Oltre le memorie - Vivere la vita

Canto finale: Vieni e seguimi

TESTI ATTO PENTENZIALE

Gn 3

Il Signore Dio disse alla donna: "Che hai fatto?". "Moltiplicherò i tuoi dolori... Poiché hai mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato: "Non devi mangiarne", maledetto il suolo per causa tua! Con dolore ne trarrai il cibo per tutti i giorni della tua vita.

Gen 4

"Caino, che hai fatto? La voce del sangue di tuo fratello grida a me dal suolo! Ora sii maledetto, lontano dal suolo che ha aperto la bocca per ricevere il sangue di tuo fratello dalla tua mano. Quando lavorerai il suolo, esso non ti darà più i suoi prodotti: ramingo e fuggiasco sarai sulla terra". Caino si allontanò dal Signore e abitò nella regione di Nod, a oriente di Eden.

Gn 6

Il Signore vide che la malvagità degli uomini era grande sulla terra e che ogni intimo intento del loro cuore non era altro che male, sempre. E il Signore si pentì di aver fatto l'uomo sulla terra e se ne addolorò in cuor suo. Il Signore disse: "Cancellerò dalla faccia della terra l'uomo che ho creato e, con l'uomo, anche il bestiame e i rettili e gli uccelli del cielo, perché sono pentito di averli fatti".

Es

Allora il Signore disse a Mosè: "Va', scendi, perché il tuo popolo, che hai fatto uscire dalla terra d'Egitto, si è perversito. Non hanno tardato ad allontanarsi dalla via che io avevo loro indicato! Si sono fatti un vitello di metallo fuso, poi gli si sono prostrati dinanzi, gli hanno offerto sacrifici...

Il Signore disse inoltre a Mosè: "Ho osservato questo popolo: ecco, è un popolo dalla dura cervice. Ora lascia che la mia ira si accenda contro di loro e li divori...".

1Sam 13

Samuele disse a Saul: "Che hai fatto? Hai agito da stolto, non osservando il comando che il Signore, tuo Dio, ti aveva dato... il tuo regno non durerà. Il Signore si è già scelto un uomo secondo il suo cuore e gli comanderà di essere capo del suo popolo, perché tu non hai osservato quanto ti aveva comandato il Signore".

Ez 16

Perciò, o prostituta, o Israele ascolta la parola del Signore: "Per le tue ricchezze sperperate, per la tua nudità scoperta nelle tue prostituzioni con i tuoi amanti e con tutti i tuoi idoli abominevoli... ecco, io radunerò da ogni parte tutti i tuoi amanti con i quali sei stata compiacente... ti infliggerò la condanna delle donne che commettono adulterio e spargono sangue, e riverserò su di te furore e gelosia.

Ti spoglieranno delle tue vesti e ti toglieranno i tuoi splendidi ornamenti: ti lasceranno scoperta e nuda.⁴

Is 5

Che cosa dovevo fare ancora alla mia vigna che io non abbia fatto?

Perché, mentre attendevo che producesse uva, essa ha prodotto acini acerbi?

Ora voglio farvi conoscere ciò che sto per fare alla mia vigna: toglierò la sua siepe e si trasformerà in pascolo; demolirò il suo muro di cinta e verrà calpestata.

La renderò un deserto, non sarà potata né vangata e vi cresceranno rovi e pruni; alle nubi comanderò di non mandarvi la pioggia.

Ger 5

"Perché ti dovrei perdonare? I tuoi figli mi hanno abbandonato, hanno giurato per coloro che non sono dèi. Non dovrei forse punirli? Salite sulle sue terrazze e distruggetele, senza compiere uno sterminio; strappate i tralci, perché non sono del Signore. Hanno rinnegato il Signore.

Ecco, manderò da lontano una nazione contro di te, casa d'Israele.

La sua faretra è come un sepolcro aperto.

Divorerà le tue messi e il tuo pane, divorerà i tuoi figli e le tue figlie, divorerà le greggi e gli armenti, divorerà le tue vigne e i tuoi fichi, distruggerà le città fortificate, nelle quali riponevi la tua fiducia.